

21/177/CU11/C4

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI RECANTE IL RIPARTO
DELLE RISORSE AFFERENTI ALLA MISURA M2C2 - 4.2 DEL PNRR -
TRASPORTO RAPIDO DI MASSA**

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Decreto Legislativo 28 Agosto 1997, n. 281

Punto 11) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa, con le seguenti segnalazioni.

- Il presente riparto si basa su criteri di selezione dei progetti non condivisi con le Regioni e Province autonome: pertanto, risultano finanziati interventi con valenza sovracomunale che non hanno avuto alcuna concertazione con la Regione, sia da parte degli Enti Locali che hanno presentato istanza, sia da parte delle strutture ministeriali deputate all'istruttoria dei progetti, la cui coerenza con la programmazione regionale e di bacino, nonché l'impatto a livello trasportistico e territoriale su tutti i comuni interessati, non è stata valutata in alcun modo.
- Il presente riparto non ha preso in considerazione la raccomandazione della Conferenza delle Regioni e PA, formulata nella seduta della Conferenza Unificata del 1° agosto 2018, di includere nei successivi riparti anche metodi alternativi di TRM rispetto alle metropolitane, tranvie, etc., al fine di tener conto delle specificità territoriali, urbanistiche ed orografiche di differenti contesti urbani, in cui un ruolo primario nel sistema della mobilità sostenibile è svolto da impianti di scale mobili (sistemi ettometrici) inseriti a tutti gli effetti nei servizi di TPL urbano.
- Il presente riparto non ha preso in considerazione la richiesta, più volte portata all'attenzione del Governo in occasione dei riparti relativi alle ferrovie regionali, di includere nei relativi finanziamenti il sistema di trasporto c.d. di metropolitana leggera della tratta Matrice-Campobasso-Bojano, che si caratterizza come un sistema ferroviario urbano ed extraurbano, la cui infrastruttura si inserisce nell'ambito della linea ferroviaria regionale Termoli-Venafro.

In relazione agli interventi ammessi a finanziamento, inoltre, la Commissione chiede di allineare tutti i termini previsti per l'ultimazione dei lavori al 30 giugno 2026, al fine di evitare che eventuali rallentamenti, dovuti a motivazioni non imputabili all'ente attuatore, comportino la revoca delle risorse assegnate.

Roma, 3 novembre 2021